

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

23/25 luglio 2022

IL CASO

# Gestione rifiuti da quattro mesi Asm non trova il nuovo dirigente

L'esame risale ad aprile, ma la graduatoria non ha l'ok  
In arrivo invece la nomina di un direttore generale

**Fabrizio Merli** / PAVIA

Mentre Asm Pavia sta intensificando gli sforzi, sul fronte della raccolta dei rifiuti, per garantire maggiore decoro, la selezione per individuare il dirigente del settore Igiene urbanasi è bloccata.

## «VERIFICHE LEGALI»

A chiedere notizie del dirigente del settore Igiene urbana è stato il consigliere del Partito democratico, Michele Lissia. Con una instant question ha domandato notizie anche in merito al fatto che al termine della selezione indetta da Asm nel 2021 il candidato con il punteggio migliore sarebbe stato Piero Mogna-



**FABRIZIO FRACASSI**  
ISCRITTO ALLA LEGA È IL SINDACO DI  
PAVIA DAL GIUGNO 2019

schi, ex direttore generale di Asm Voghera che, secondo una pronuncia del giudice del lavoro, non avrebbe potuto ricoprire il ruolo a Voghera perché assunto senza un concorso.

La risposta a Lissia è arrivata dal sindaco, Fabrizio Fracassi, che ha letto una comunicazione proveniente da Asm Pavia: «Per la selezione in oggetto non vi è graduatoria approvata e dunque non c'è alcun vincitore. Sono in corso analisi e verifiche legali sulla graduatoria proposta dalla commissione. Attualmente la responsabilità di direzione del servizio di Igiene ambientale è in capo ad interim, dall'ottobre 2021, alla



### Asm ha intensificato i controlli sul corretto smaltimento dei rifiuti

direzione generale». La ricerca di un dirigente dell'Igiene urbana si era resa necessaria dopo che, il 31 ottobre 2021, era morto Gabriele Tedeschi, che per anni si era occupato di quel settore.

#### AVVISO DI SELEZIONE

Il 19 novembre 2021, Asm Pavia aveva pubblicato un avviso di selezione al quale ave-

vano risposto 17 persone interessate a partecipare alla procedura. Al termine delle prove erano rimasti quattro nomi: Piero Mognaschi, Giuliano Piccolo, Andrea Nonna e Flavio Borsani. La prova orale per i quattro candidati era stata svolta il primo aprile del 2021.

Da allora ad oggi non si è più avuta notizia ufficiale

dell'esito della selezione. Sul sito relativo alla trasparenza di Asm Pavia la procedura risulta ancora "aperta" e la comunicazione del sindaco Fracassi, circa il fatto che la graduatoria non sia stata approvata e sia soggetta a verifiche legali, è stata la prima notizia ufficiale da quasi quattro mesi a questa parte.

L'igiene urbana, come ha spiegato il sindaco, viene seguita ad interim dal direttore generale il quale è, a sua volta, ad interim.

Un altro avviso di selezione per individuare un direttore generale da assumere a tempo determinato venne pubblicato il 22 febbraio 2022. Il 20 luglio furono pubblicati i nomi dei cinque candidati ammessi alla prova orale, fissata per il prossimo primo agosto: Michele Centola, Giuseppe Maria Chirico, Claudio Ghezzi, Pierangelo Stirpe e Giuseppe Ventre. In questo caso, il sindaco Fracassi ha comunicato che in Asm si stanno vagliando i curricula dei candidati in vista della prova orale.

Tornando all'Igiene urbana, nonostante il posto di dirigente sia presidiato, è chiaro che potrebbe assumere una grande importanza considerato il fatto che il Comune ha assegnato ad Asm Pavia la gestione in house della partita dei rifiuti. Da pochi giorni, inoltre, sono scattate le sanzioni da parte degli ispettori sulle modalità di smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata. —

CORTEOLONA

# Bonifica della falda battaglia di ricorsi tra Provincia e A2a

Responsabilità dell'inquinamento, sentenza Tar contestata  
La società presenta appello, ma da Pavia si oppongono

CORTEOLONA

La Provincia si è costituita al Consiglio di Stato opponendosi al ricorso presentato dalla società che aveva deciso di impugnare la decisione del Tar favorevole alla Provincia che aveva individuato proprio in A2a e in Acqua&Sole i responsabili della contaminazione rilevata nel Centro integrato. Al centro



La sede della Provincia

di una vicenda, iniziata sette anni fa e fatta di ricorsi e controricorsi, vi è la bonifica della falda, dove è stato individuato inquinamento da solventi clorurati, e di una parte di terreno, dove sono presenti contaminanti come diossine, furani, mercurio e bario. Una questione, quella della bonifica, che è nevralgica in quanto, finché non verrà risolta, rimarrà

in sospeso il triplicamento dell'inceneritore di A2a.

#### **INCENERITORE**

Un progetto da 160 milioni che prevede la realizzazione di un termovalorizzatore dove entreranno 230mila tonnellate di rifiuti, bruciati al 99%, ricavando 200mila megawatt all'anno di energia elettrica, contro gli attuali 40mila. Intervento contro il quale, da anni, danno battaglia alcuni sindaci. A partire dall'ex primo cittadino di Monticelli Enrico Berneri che spiega: «Prima di procedere alla posa della prima pietra, A2a deve provvedere alla bonifica della falda e dei terreni inquinati. Ma anche all'avvio di uno studio epidemiologico e alla valutazione di impatto sanitario su tutto il territorio della Bassa pavese, interessato alle emissioni dell'inceneritore». Sulla questione contaminazione, Berneri ricorda che «è stata rilevata da Arpa a maggio 2012 e segnalata a luglio a Comune, Provincia e Regione». «Nella Conferenza dei servizi del novembre 2012 nessun ente, compresi Arpa e Ats,

fecero presente lo stato di inquinamento e così la Regione il 1° agosto 2013 approvò l'ampliamento – spiega Berneri -. Eppure, in questa situazione, si sarebbe dovuto sospendere l'iter. Avevamo presentato ricorso al Tar nel 2013, ma solo nel 2017 eravamo venuti a conoscenza dell'inquinamento. Abbiamo presentato la documentazione in una memoria aggiuntiva fuori tempo massimo e il Tar non aveva potuto tenerne conto».

#### **LA SENTENZA**

E così, nel 2017, la sentenza sfavorevole ai sindaci. «Assurdo che la Provincia si sia ricordata dell'inquinamento solo nel 2015, quando avviò il procedimento per individuare l'origine della contaminazione – aggiunge Berneri -. Ora A2a chiede al Consiglio di Stato di ribaltare la sentenza del Tar favorevole alla Provincia che aveva individuato in A2a e Acqua&Sole i responsabili dell'inquinamento. Secondo il Tar tocca ad A2a dimostrare il contrario». —

**STEFANIA PRATO**

NUOVO PRESIDENTE

# Grossi ai vertici della Consulta missione ambiente per i sindaci

Il primo cittadino di S. Cristina succede a Berneri alla guida di 17 Comuni  
«Vorrei più sensibilità sulla tutela del territorio contro logistiche e inceneritori»

SANTA CRISTINA

È Elio Grossi, sindaco di Santa Cristina e consigliere provinciale, il neo presidente della Consulta Ambiente e Territorio di cui fanno parte 17 Comuni. Sostituisce Enrico Berneri, consigliere comunale ed ex primo cittadino di Monticelli che ha guidato la Consulta dal 2013 al 2022. Presidente vicario è Claudio Bovera, alla guida di Chignolo, vice presidente Giovanni Maffoni sindaco di San Cipriano, segretaria Mara Riboni, prima cittadina di Torre de' Negri.

AVVICENDAMENTO

«Sono stato sindaco per tre mandati, ma ora, come consigliere comunale, ho dovuto rinunciare alla guida di questo organismo – spiega Berneri -. È stato scelto all'unanimità il sindaco di Santa Cristina che ha vissuto questa esperienza fin dalla nascita». Per Grossi si tratta di portare avanti «azioni concrete per tutelare la salute



La logistica di Trivolzio è uno dei progetti contestati



Il neo presidente Elio Grossi

e l'ambiente». «Significa porsi come interlocutori con gli enti preposti su questioni fondamentali: fanghi, rifiuti, logistiche, cementificazione di suolo. Il nostro obiettivo è la salvaguardia di un territorio che va consegnato il più possibile integro alle generazioni future – spiega Grossi -. I sindaci hanno una grande responsabilità. A

loro spetta la pianificazione urbanistica e la gestione territoriale ed è per questo che devono dimostrare lungimiranza, combattendo le speculazioni fine a sé stesse. Alla Provincia invece spetta un ruolo di coordinamento, fissando criteri precisi. Ma sono i Comuni a delineare e approvare i Pgt».

#### **I PROGETTI**

Il prossimo passo, dice il nuovo presidente, è quello di allargare il numero di amministratori «con sensibilità ambientale». «Sarebbe importante aumentare i sindaci che, pur con vedute differenti, convergano su politiche di salvaguardia della salute e dell'ambiente», dice Grossi, puntando l'indice sulla nuova logistica di Trivulzio, «solo un Comune, quello di Torre d'Isola, si è dimostrato contrario all'intervento che invece ha ricevuto l'ok di tutti gli altri» e contro gli inceneritori, «la provincia di Pavia produce 250mila tonnellate di rifiuti, ma negli inceneritori di Corteolona e Parona ne entrano 400mila. I conti quindi non tornano – sostiene Grossi -. Bisogna scegliere una strada diversa, quella del recupero e della valorizzazione del materiale di scarto. Le tecnologie ci sono». I 17 Comuni che fanno parte della Consulta sono: Monticelli, Badia Pavese, S. Cristina, Chignolo Po, Miradolo Terme, Inverno e Monteleone, Villanterio, Torre de' Negri, Valle Salimbene, Linarolo, Costa de' Nobili, Zerbo, Gerenzago, San Cipriano Po, Spessa, Filighera e Portalbera. —

**STEFANIA PRATO**

---

## **Carbonara** **Bonus per le bollette dell'acqua**

Bonus per il pagamento delle bollette dell'acqua. Fino al 30 settembre si potrà chiedere il bonus tutte le famiglie con reddito Isee non superiore a 8.265 euro annui. L'importo del bonus stesso è di 40 euro una tantum e verrà sottratto direttamente dalla bolletta dell'acqua. Le altre fasce sono bonus di 90 euro per reddito tra gli 8.266 euro e gli 8.500 euro di Isee; 75 euro tra gli 8.501 euro e i 12.500 euro di Isee; 70 euro fino a 18 mila euro di Isee e tre figli a carico. Per richiedere il bonus bisogna recarsi in municipio. Il Comune indicherà poi il nome dei beneficiari alla società Pavia Acqua. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi in Comune (telefono 0382/400037).

IL CASO

## Pinarolo, sindaca sospesa per un altro anno

Il provvedimento della prefettura nei confronti di Cinzia Gazzaniga dopo la conferma della condanna per peculato

**Maria Fiore** / PINAROLO

Dopo la conferma della condanna in appello arriva la sospensione dall'incarico di primo cittadino per altri 12 mesi. Il provvedimento della prefettura Paola Mannella è stato notificato alcuni giorni fa a Cinzia Gazzaniga, sindaca (sospesa) di Pinarolo Po, condannata in primo e secondo grado a 11 mesi e 10 giorni per peculato. Secondo quelle sentenze (è ancora possibile il ricorso in Cassazione, che gli avvocati Marco Casali e Isabella Cerutti stanno valutando) la sindaca si sarebbe appropriata di un immobile che era parte del patrimonio dell'anziano di cui era amministratrice di soste-

gno. La Corte di Appello di Milano ha confermato, il 20 giugno, la condanna di Pavia. La prefettura aveva già adottato un provvedimento di sospensione dopo la sentenza di primo grado e la guida dell'amministrazione era passata nelle mani del vicesindaco Matteo Luca Trespidi. Il provvedimento sarebbe scaduto ad agosto, ma la prefettura ha ritenuto di prolungarlo, come consentito.

### LA VICENDA

Alla Gazzaniga la procura aveva contestato di essersi appropriata di 145mila euro, ma la sentenza di condanna, ora confermata, riguarda una sola circostanza, relativa a quattro assegni circolari, per un importo

di 25mila euro, che sarebbero serviti per l'acquisto di un immobile a Voghera. Per altre presunte sottrazioni di denaro era stata assolta. L'indagine era partita alcuni anni fa, dopo la morte dell'anziano (deceduto nel 2014 a 87 anni), per volontà di alcuni parenti. Secondo gli eredi la sindaca di Pinarolo, nominata amministratrice dell'anziano nel 2013, non aveva tenuto una gestione corretta del patrimonio del loro familiare. In primo grado era stato stabilito un risarcimento, ma fuori dal processo era stato stretto un accordo tra gli eredi (rappresentati dall'avvocato Fabio Ria), e l'imputata, che si era impegnata a risarcire una cifra di oltre 20mila euro. —



Cinzia Gazzaniga

## I PRECEDENTI

### Guai per la legge per altri due sindaci nell'Oltrepo pavese

Ci sono altri due procedimenti giudiziari che vedono coinvolti sindaci dell'Oltrepo pavese. Si tratta dei casi di Giorgio Falbo, sindaco di Barbianello, e di Simone Tiglio, primo cittadino di Zavattarello. Entrambi sono procedimenti che devono ancora essere definiti, non sono nemmeno iniziati gli eventuali dibattimenti di primo grado. Giorgio Falbo di Barbianello è

coinvolto in un'indagine per inquinamento colposo e concussione, in relazione allo spandimento dei fanghi dell'azienda Var di Belgioioso nel territorio di Mezzanino. Invece il sindaco di Zavattarello Simone Tiglio, a cui sono stati revocati di recente gli arresti domiciliari, è coinvolto in un'indagine per turbativa d'asta, rivelazione e utilizzazione del segreto d'ufficio. Contestazioni che fanno riferimento a due vicende, entrambe di inizio 2019: un appalto per assegnare la gestione dell'asilo nido a Zavattarello e il concorso per direttore della residenza per anziani di via Vittorio Emanuele.—

L'AZIENDA

## Il nuovo cda di Asm Isa è in mezzo al guado Incertezze sui nomi

VIGEVANO

Cresce il rischio che, il prossimo 29 luglio, l'assemblea dei soci di Asm Isa non riesca a nominare un consiglio di amministrazione al posto dell'attuale amministratore unico cresce di momento in momento. Troppe le incertezze che si sono palesate già mercoledì nella riunione del controllo analogo, in cui ancora

una volta il rappresentante dei piccoli comuni Riccardo Fiorina ha fatto saltare il banco, mettendosi contro la scelta di Vigevano. La riunione avrebbe dovuto ratificare il cambio dell'organo di governo e le nomine fatte da Asm holding: il clima di grave incertezza è iniziato qui visto che la situazione iniziale (presidente Paolo Rossi Zorzoli; consiglieri Elisabetta Giargia-

na e Giorgio Tognon) è mutata su proposta del rappresentante di Garlasco. Al posto della Giargiana entra così Stefania Seneca, avvocato vigevanese. C'è poi il nodo dei costi: l'amministratore unico uscente Giorgio Tognon aveva diritto a 27 mila euro lordi, secondo gli atti pubblicati sul sito aziendale.

Ora il consiglio di amministrazione salirebbe a 44 mila: una situazione che potrebbe essere accettata (per la legge Madia) solo a fronte di precisazioni.

Fiorina ha anche fatto mettere a verbale che non gli è stato reso possibile vedere i curriculum dei nominati né quelli dei candidati che hanno spedito la propria documentazione. Ci sono però dei

dati certi: il primo è che la Lega non avrà alcun rappresentante in Asm-Isa, dopo aver insistito (e forse "bruciato") su Massimo Boccalari. Tognon resta come chiesto dai piccoli comuni, ma la presenza della Seneca lascia a Vigevano (che ha il 95 per cento delle quote) la sola scelta del presidente in pectore, il segretario di Fdi Paolo Rossi Zorzoli. Viste le premesse non è chiaro cosa succederà venerdì prossimo: tra le possibilità ci sono un nulla di fatto (che rischierebbe di bloccare l'azienda e di costringere Tognon il 2 agosto ad autonominarsi per la seconda volta) oppure la decisione di puntare su un nuovo amministratore unico. —

OLIVIERO DELLERBA

## Consiglio di Stato: avanti sul codice appalti

Il Consiglio di Stato va avanti con la messa a punto del nuovo codice degli appalti anche se sembra difficile che possa essere il Governo Draghi a varare il decreto. Il termine per la consegna del testo a Palazzo Chigi era stato fissato infatti al 20 ottobre. Il termine fissato dal Pnrr per l'approvazione è il 31 marzo. Sarà presumibilmente il prossimo governo a decidere quindi cosa fare del «progetto» di codice scritto a Palazzo Spada. Il presidente del Consiglio di Stato, Franco Frattini, ha firmato il decreto che istituisce la commissione incaricata di redigere il testo. Oltre a Frattini che la presiederà, ne faranno parte come vicepresidenti il presidente aggiunto del Cds, Luigi Maruotti, il presidente della prima sezione Luigi Carbone che sarà il coordinatore, il presidente Cgars Rosanna De Nicolis. Nella commissione anche i presidenti di sezione Carlo Saltelli, Giancarlo Montedoro, Michele Corradino, Gabriele Carlotti, Roberto Giovagnoli, Claudio Contessa e Fabio Taormina, gli avvocati dello Stato Vincenzo Nunziata e Marco Stigliano Messuti, i consiglieri di Cassazione Umberto Scotti e Giulio Ioffrida, il consigliere della Corte conti Giuseppe Maria Mezzapesca. Tra i professori avvocati Vincenzo Cerulli Irelli, Fabio Cintioli, Marcello Carich, Maria Alessandra Sandulli. Ci sono otto esperti/tecnici fra cui il presidente del Cslp, Massimo Sessa.